

# c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

2° trimestre 2017

Un'ulteriore flessione delle vendite a prezzi correnti. L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

### L'andamento complessivo

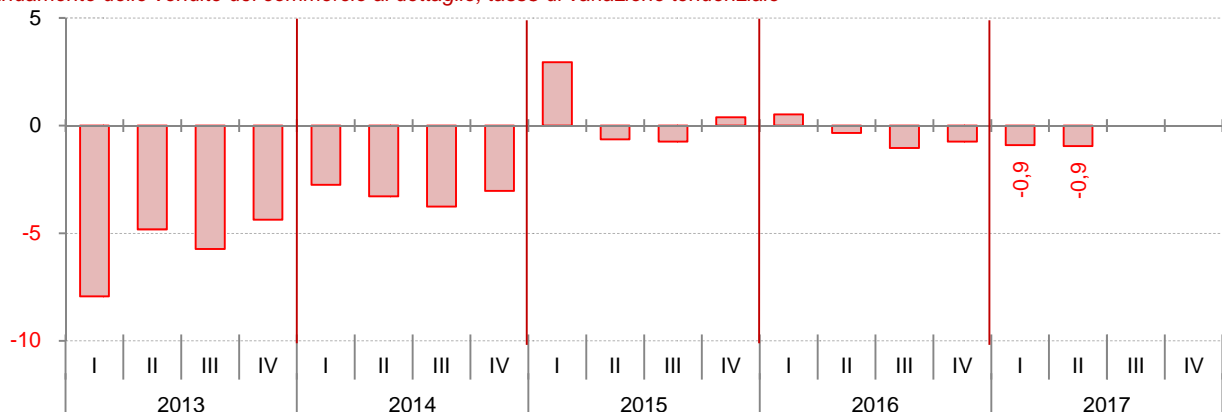
Le vendite a prezzi correnti hanno subito un'ulteriore flessione dello 0,9 per cento nel secondo trimestre del 2017 rispetto all'analogo periodo del 2016 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Questo segnale di nuova incertezza giunge dopo altri dodici mesi negativi e allontana decisamente la fase di ripresa vissuta tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016. Non si riavvia una vera fase di crescita. Piuttosto pare che si sia toccato un livello difficilmente comprimibile, che flette solo gradualmente sotto l'effetto della crescita delle disuguaglianze.

La conferma della tendenza negativa è riflessa da una lieve riduzione della quota delle imprese che rileva un andamento positivo delle vendite rispetto

allo stesso trimestre dell'anno precedente, dal 29,1 al 28,6 per cento, e da una più marcata riduzione della quota delle imprese che rileva un calo tendenziale delle vendite, che passa dal 42,5 al 40,4 per cento. Il saldo tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite si allevia lievemente e risale a -11,8 da -13,3 punti.

Nel trimestre aumenta lievemente la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti (13,5 per cento). Contestualmente aumentata lievissimamente la quota delle imprese che giudicano le giacenze scarse (3,0 per cento). Nel complesso il saldo dei giudizi è solo minimamente peggiorato salendo da 10,2 a 10,5 punti, un valore lievemente superiore a quello medio registrato negli ultimi 5 anni. Le attese sono più differenziate rispetto al trimestre precedente e, nonostante la stagionalità, sono per un aumento delle vendite nel corso del terzo trimestre. Si è leggermente ampliata la quota percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (al 29,5 dal 26,8 per cento), un valore ben al di sopra della media degli

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

*Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 2° trimestre 2017*

	Vendite var. % (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-0,9	10,5	9,3
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	-1,3	2,2	-6,6
- dettaglio non alimentari	-1,2	18,3	7,5
- iper, super e grandi magazzini	0,2	-7,7	31,1
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 addetti	-1,8	21,0	-2,4
- medie 6-19 addetti	-1,4	6,0	-5,2
- grandi 20 addetti e oltre	0,2	0,1	28,1

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

ultimi cinque anni, ma soprattutto è diminuita la quota delle imprese che temono una riduzione delle vendite, giunta al 20,2 dal 26,4 per cento, in questo caso un livello ampiamente inferiore alla media degli ultimi cinque anni. Si è determinato quindi un miglioramento di 8,9 punti del saldo, salito a quota +9,3 da +0,4 punti.

**Le tipologie del dettaglio**

L'avvio della crisi ha dapprima portato ad una contrazione dei consumi non alimentari più ampia di quella dei consumi alimentari. La durata della recessione ha successivamente determinato una sensibile riduzione anche dei consumi alimentari. Ne è stata incisa prima la componente voluttuaria in essi presente, quindi, i consumatori hanno rivisto anche la componente ritenuta necessaria. Alla ricerca della convenienza, le famiglie hanno poi operato nuove scelte riguardo ai canali distributivi preferiti, favorendo la grande distribuzione.

La tendenza negativa registrata nel trimestre ha interessato omogeneamente tutte le tipologie del dettaglio specializzato, con una flessione delle vendite dell'1,3 per cento per il dettaglio specializzato alimentare e dell'1,2 per cento per il dettaglio specializzato non alimentare, mentre quelle degli iper,

super e grandi magazzini hanno confermato la tendenza positiva del trimestre precedente con un lieve aumento dello 0,2 per cento.

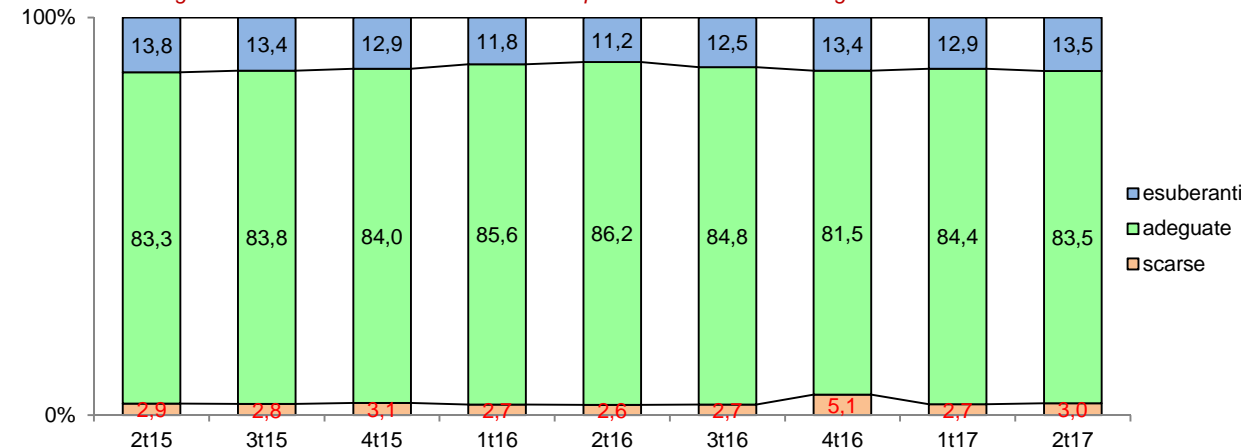
Peggiorano i giudizi relativi all'eccedenza delle giacenze (misurati dal saldo delle risposte) della distribuzione specializzata alimentare (il saldo sale a 2,2 punti) e lievemente quelli riferiti dalla distribuzione specializzata non alimentare (il saldo sale a 18,3), mentre migliorano quelli riferiti agli iper, super e grandi magazzini (il saldo scende a -7,7).

Le attese di un aumento delle vendite nel corso del terzo trimestre non sono generalizzate, anzi sono state determinate sostanzialmente da ipermercati, supermercati e grandi magazzini. Per questa tipologia del dettaglio le valutazioni delle imprese evidenziano un marcato ritorno in positivo con una saldo che risale quota +31,1, con un movimento di 51.2 punti.

Per il dettaglio specializzato non alimentare, il miglioramento delle aspettative di vendita è risultato solo marginale, con un saldo che sale di meno di un punto a +7,5. Infine, le valutazioni sulle vendite attese flettono per il dettaglio specializzato alimentare, e il saldo dei giudizi scende di quasi 7 punti fino a quota -6,6.

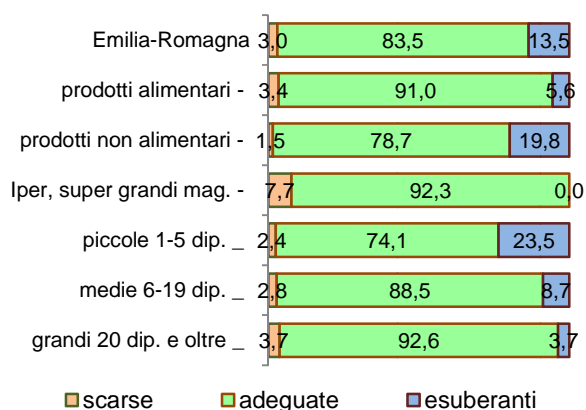
2

*Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...*



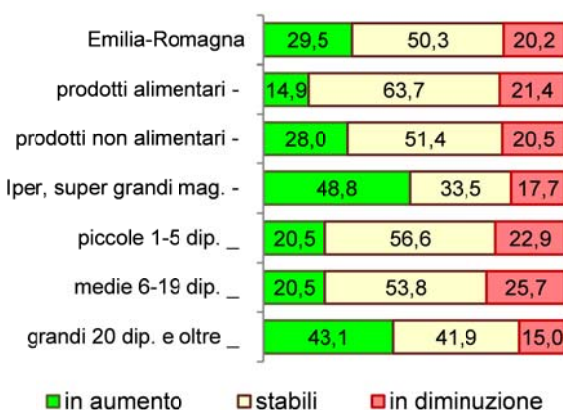
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

**Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

**Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

### La dimensione delle imprese

I dati continuano a mostrare una forte correlazione positiva dell'andamento delle vendite con la dimensione aziendale, con una specie di effetto soglia.

Gli incassi delle imprese delle due classi dimensionali minori mostrano andamenti tra loro prossimi, a volte solo leggermente differenti tra loro e solitamente peggiori per le piccole imprese.

Il fatturato delle imprese di maggiore dimensione, invece, registra risultati divergenti e relativamente migliori. Quest'ultimo, fino al secondo trimestre del 2011 aveva mantenuto una tendenza positiva, divenuta poi anch'essa negativa fino alla fine del 2014, ma molto meno marcata di quella delle due classi dimensionali minori. La tendenza è ritornata positiva a partire dal primo trimestre 2015 e da allora si è mantenuta tale, con la sola eccezione del terzo trimestre 2016.

Anche l'andamento negativo delle vendite nel secondo trimestre deriva dalla composizione di tendenze opposte. Una prima marcatamente negativa, che ha interessato la piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, che accusa un calo dell'1,8 per cento, e in misura lievemente inferiore le imprese distributive di media dimensione, da 6 a 19 addetti, che hanno registrato una flessione delle vendite, dell'1,4 per cento. La seconda tendenza è invece lievemente positiva e riguarda le imprese di maggiore dimensione, da 20 addetti in poi, anche se nel trimestre in oggetto hanno registrato solo un minimo aumento delle vendite (+0,2 per cento).

Il lieve peggioramento nel trimestre dei giudizi sulle giacenze è dovuto alle piccole imprese. Per queste il peso del saldo dei giudizi relativi alle giacenze, arriva

fino a quota 21,0 da 16,1. Al contrario il saldo dei giudizi, si alleggerisce sensibilmente scendendo da 10,9 a quota 6,0 per le medie imprese da 6 a 19 addetti e si allevia per le imprese di maggiore dimensione, che beneficiano di un lieve aumento delle vendite, passando a 0,1 da 3,0 punti.

Le attese di un aumento delle vendite nel corso del terzo trimestre non sono generalizzate tra le classi dimensionali di impresa.

Le prospettive si alleviano leggermente per le imprese di piccola dimensione, il cui saldo resta negativo, ma risale a quota -2,4, ma per quelle di media dimensione peggiorano sensibilmente tanto che il saldo dei giudizi diviene negativo e scende a -5,2. Il miglioramento delle attese è quindi da attribuire alle imprese di maggiore dimensione il cui saldo dei giudizi migliora sensibilmente e sale a quota +28,1, con un movimento di quasi 26 punti.

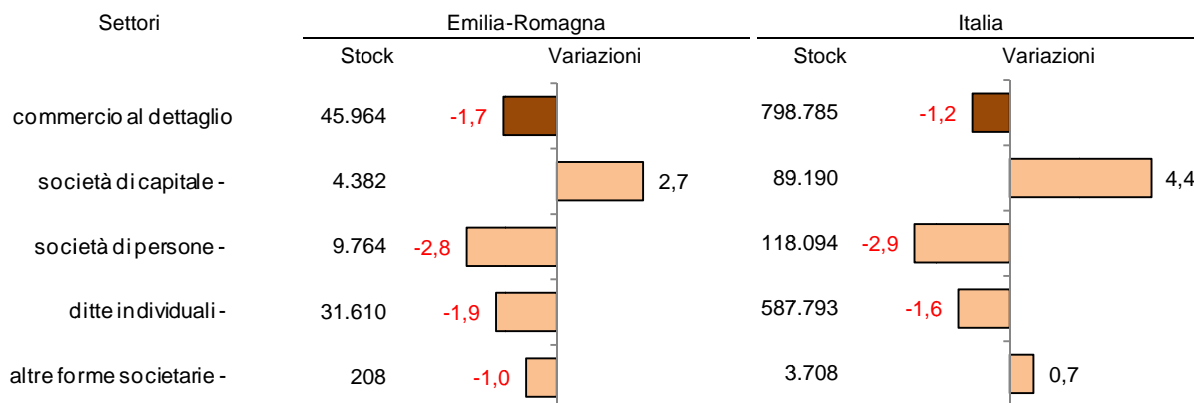
### Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 30 giugno 2017 erano 45.964. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita dell'1,7 per cento (-780 unità). Nell'ultimo anno è andata accentuandosi progressivamente la tendenza negativa alla riduzione della base imprenditoriale del commercio al dettaglio. La tendenza negativa a livello nazionale è risultata leggermente più contenuta (-1,2 per cento).

L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra due tendenze. La prima è data da un ampio movimento negativo, originato da una più veloce diminuzione delle società di persone (-2,8 per cento, -282 unità) e da una più ampia riduzione delle ditte individuali (-1,9 per cento, -611 unità), che si verifica nonostante l'apporto alle ditte individuali dato

*L'indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali.*

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli), Emilia-Romagna e Italia. 2° trimestre 2017



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

dall'aumento delle imprese marginali che operano come forma di auto impiego.

La seconda è una tendenza positiva, costituita da un rapido, ma assai meno ampio, incremento delle società di capitale, che nel tempo risulta progressivamente più contenuto (+2,7 per cento, +131 unità).

L'aumento delle società di capitali e la riduzione di quelle di persone e delle ditte individuali sono favoriti dall'attrattiva della normativa relativa alle società a responsabilità limitata, che ha un effetto positivo per le Srl, che costituiscono la gran parte dell'incremento delle società di capitale, e uno negativo per le società di persone.

Anche l'insieme assai meno numeroso delle cooperative e dei consorzi ha mostrato nel trimestre una tendenza leggermente negativa (+0,9 per cento). I risultati dell'anagrafe delle imprese confermano per altra via, il contrasto che si è venuto a determinare sotto la pressione competitiva e a seguito della crisi e della restrizione del credito, tra la tendenza favorevole per le imprese di maggiore dimensione, più strutturate, dotate di capitale e favorite dalla variazione delle abitudini di consumo, e l'andamento negativo per quelle di minore dimensione, basate sull'attività diretta di micro imprenditori, più soggette alla restrizione del credito. Questi movimenti comporteranno ampie conseguenze sociali.

## Ulteriori approfondimenti

Analisi

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Dati regionali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/com-det-r>

Dati provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>